

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 10.
In quarta pagina Lit. 15.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Profetaria, 6

IL "TRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre
a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fin d'ora possiamo assicurare che **OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di valore** (oggetto di grande novità) e una bellissima **STREMA UMORISTICA ILLUSTRATA**

L'abbonamento annuo costa L. 18.—

L'agitazione dei richiamati

La vera causa. — La complessità del problema

I giornali moderati — scrive il *Secolo* — che hanno la consegna di trarre per tutte le istituzioni e più specialmente per l'esercito, non vedono nell'agitazione dei richiamati della classe 1880 che una causa sola: la sabbellizzazione del conservativo.

Un po' di ignoranza e un po' di mala fede hanno fatto di una questione essenzialmente economica una questione politica, o, per meglio dire, una questione di partito.

Ma, dunque, ed opportuno rimettere alla loro posto, sia per sfatare una manovra partigiana, sia per avvertire ai rimedi che impedirebbero il rinnovarsi di un fenomeno veramente grave e rovinoso per tante migliaia di famiglie.

Un ufficiale dell'esercito si diceva, in questi giorni, essersi constatato in alcuni reggimenti che il 40 per cento dei richiamati sono ammogliati, e di questi il 10 per cento hanno prole.

Basta annunciare questo fatto — continua il *Secolo* — per comprendere quale profonda perturbazione economica rappresenti il richiamo sotto le armi della classe 1880; perturbazione che non è di minore gravità che quella che si è verificata nel 1880, e che ha costato al nostro paese un dispendio di 50 centesimi che lo Stato copre in base ad una recente legge.

Bisogna poi aggiungere il disturbo e i pericoli personali, la preoccupazione degli impieghi abbandonati e forse per sempre perduti, la forzosa cessazione di piccole industrie e di commerci appena iniziati, la soppressione dei lavori campestri, ecc., ecc.

Sappiamo, per esempio, che ai comandi dei reggimenti giungono ogni giorno delle domande di case industriali e commerciali, perché sia concessa una brava licenza a questo o a quel richiamato, la cui presenza è assolutamente necessaria per il debbrigo di affari urgenti.

Naturalmente, i richiamati — a parte i disegni della loro posizione presente — intravedono il pericolo della futura disoccupazione, e il malcontento è tanto maggiore e più diffuso in quanto che è accresciuto dalla persuasione che il sacrificio non è imposto da suprema necessità.

Orto — osserva il *Secolo* — molti anni addietro, il caso che oggi si verifica non sarebbe stato possibile; ma bisogna essere di ben corta vista per non accorgersi le profonde mutazioni d'indole economica che si sono prodotte nella società dei tempi nostri e per non comprendere come a queste mutazioni anche gli ordinamenti militari debbano ubbidire.

La verità è che questi troppo frequenti richiamati sotto le armi sono di venuti incompatibili, intollerabili e però occorre limitarli a casi eccezionali e restringerli entro il breve termine possibile.

Il fatto è che noi abbiamo un ordinamento militare, il quale — per costando sacrifici gravosissimi ai contribuenti — non è sufficiente a provvedere agli ordinari bisogni; e così avviene che, con tanto lusso di quadri, con tanti ufficiali superiori, con dispendii enormi per uffici amministrativi, perfettamente inutili, basta il più lieve incidente perché si senta la necessità di richiamare qualche classe sotto le armi.

I militaristi traggono pretesto da simile stato di cose per affermare che si impone un aumento nel bilancio della Guerra; ma, la verità è che, riducendo l'organizzazione, ossia diminuendo il numero dei corpi d'armata, e introducendo radicali economie in tutta quella vasta

è selvosa burocrazia parassitaria, si otterrebbe un doppio vantaggio: quello di risparmiare, nella spesa e quello di mettere l'esercito in grado di provvedere a tutte le esigenze, normali e straordinarie, della difesa nazionale e della tutela dell'ordine pubblico.

Da qualunque lato lo si esamini — conclude il *Secolo* — il problema militare è sempre fra i più gravi e i più urgenti; né dovrebbe il Governo trascurare l'ammontamento che sorge dall'odierna agitazione dei richiamati, ricordandosi come essa abbia la sua ragione e il suo fondamento, nonché tante sostanziali sabbellizzazioni, pagate a caro prezzo, e reali condizioni economiche di tante disperate famiglie.

Sovversivi e sabbellatori

(Dal *Secolo*)

Come quei leggendari affetti da mania di persecuzione che suppongono nemici nascosti in ogni angolo della casa o della strada, o quegli alienati che vedgono dovunque diavoli e streghe — i conservatori sabbellatori dappertutto sovversivi e sabbellatori.

Il *Popolo Romano*, polemizzando col *Secolo*, da addirittura come dimostrata la presenza dei sabbellatori sovversivi nelle tacite proteste dei richiamati, i quali non riescono a comprendere la ragione per cui sono ritenuti in caserma lontani dalle loro famiglie, molte delle quali languono nella miseria.

Ma dove sono questi sabbellatori? Chi li ha visti? Perché la questione non è riuscita ad accoppiare almeno uno in flagrante reato di sabbellazione?

Dove sono? Ma nemmeno nella fantasia di quelli che ne parlano! Ma non ci credano nessuno loro!

È semplicemente una delle curiose con cui i feudatari e i preti politici tengono le turbe ingenuo e timorato lontano dal seccario... dei loro interessi di consorteria e di casta.

DALLA CAPITALE

Il battesimo del Principe Ereditario

Si annuncia finalmente che il battesimo del principe ereditario avrà luogo domenica 4 dicembre al Quirinale.

Il cerimoniale sarà il consueto, ma vi sarà maggiore solennità per l'intervento del principe Alberto di Prussia, rappresentante dell'imperatore di Germania, e del rappresentante del Re d'Ungheria, Duca di Conaught.

Vorrà a Roma anche il principe Nicola di Montenegro ovvero un suo rappresentante.

Il padrino — come è noto — sarà l'imperatore di Germania per mezzo del suo rappresentante.

Alla cerimonia assisteranno oltre ai Serenissimi, la Regina Madre e tutti i principi reali.

Per l'aumento della guardia di P. S.

Roma 24. — La direzione generale della P. S. ha pronto un progetto per aprire una nuova arruolamento di mille guardie. I soldati che sono in servizio da un anno — che ne facciano domanda — possono entrare subito nel corpo.

L'agitazione dei sottufficiali

Giolitti si ostina a non ricevere la Commissione. — Un appello al Re.

Roma, 25. — Ieri la Commissione dei sottufficiali si ripresentò al palazzo Braschi per essere ricevuta dall'on. Giolitti, onde esporgli le triste condizioni della classe, ma l'on. Giolitti non volle riceverla.

Oggi la Commissione ha deciso di presentarsi al Re, unitamente alla rappresentanza di tutte le sezioni federate italiane, che per tale scopo saranno chiamate a Roma.

Le faezie teutoniche

La nuova sede dell'Università italiana in Austria. — Un'altra ononzatura — E ser Tilton si presta?

Secondo voci insistenti sembra che il Gabinetto di Roma e di Vienna abbiano scelto di comune accordo, Rovereto come sede futura dell'Università italiana in Austria.

Il *Messaggero*, raccogliendo la notizia scrive che l'Austria avrà così ottenuto, col consenso del Governo italiano, tre scopi distinti:

- 1) non dare soddisfazione alcuna ai di della frontiera italiana;
- 2) non darne alcuna al di qua;
- 3) autorizzare i nemici degli studenti italiani ad Austria a dire: "L'abbiamo buscherati ancora una volta!"

Ci auguriamo — conclude il *Messaggero* — che la notizia venga smentita.

Per le scuole o per i maestri

La *Rassegna Scolastica* pubblica le istruzioni emanate da Orlando per l'attuazione della legge 8 luglio 1904 per le scuole e i maestri.

L'istruzione cominciata coll'avvertire che la legge contiene tutti i dati concreti per poter applicare subito. Essa consta di 40 paragrafi.

Orlando illustra i vari articoli relativi all'obbligo dell'istruzione nelle scuole primarie e relative ai maestri.

Per questi, dice, fermo restando il principio degli aumenti essenziali conseguenti ai precedenti stipendi minimi, essi si conservano senza essere assorbiti dal nuovo aumento accordato dalla nuova legge, come è detto nell'art. 21. « Per quanto riguarda poi il caso di un insegnante in corso di stabilimento che un maestro per cui il sussidio è in corso lo compie usufruendo del periodo già trascorso sotto l'impero della precedente legge.

« I primi aumenti essenziali da concedersi si misurano dagli stipendi aumentati colla nuova legge e non potranno cominciare a maturare prima del 1° luglio 1910 ».

Per i fatti di Innsbruck

Convegno regionale veneto

Per iniziativa dell'associazione *Giovane R.*, si è promosso a Venezia, un convegno di tutti i sindaci del Veneto e di tutti i rappresentanti dei Comitati Pro-Trento e Trieste, sorti nella regione.

Il Comitato d'onore fu costituito nelle persone del sindaco Grimani; dei deputati Fradeletto, Margello, Teschio, presidente del Consiglio provinciale com. Pascolato, pres. della « Dante Alighieri » avv. Castellano, e quali danno affidamento che il convegno risulti serio e solenne manifestazione del sentimento nazionale; turbato dalle recenti tristissime violenze dei tedeschi d'Innsbruck.

La nostra Provincia non mancherà certamente all'appello.

La scarcerazione di 31 studenti

Ad Innsbruck sono stati scarcerati 31 studenti italiani, compreso il corrispondente del *Giornale di Roma*, che furono arrestati durante le aggressioni dei pangermanisti contro gli italiani dell'Austria.

Per l'industria degli zuccheri

I provvedimenti del Governo

In seguito alla convenzione di Bruxelles e agli effetti di essa, i produttori di zucchero in Italia non hanno a temere la concorrenza dell'estero, la quale derivò da alcuni Stati, come la Germania e la Francia, accordavano dei premi di esportazione che ora non possono più concedere; perciò i fabbricanti nostri non avendo più a temere concorrenza, si sono coalizzati e hanno notevolmente elevato il prezzo dello zucchero realizzando guadagni assai forti in breve tempo.

Ora, non avendo più ragione di essere la protezione concessa col dazio di confine, al Governo non è sfuggito questo stato di cose e pensa appunto di provvedervi in due modi: sia col diminuire la protezione del dazio dall'estero, sia col rilevare, e ciò anche a scopo fiscale, la tassa di fabbricazione all'interno.

Il *Corriere della sera* assicura che gli studi in proposito sono già buon punto.

La morale, poi, della favola, è sempre questa: da una parte il *brist* degli industriali; dall'altra i graziosi provvedimenti fiscali del Governo, e in mezzo, il consumatore italiano che paga lo zucchero... *saiato*.

FRA LIBRI E GIORNALI

La « *Domenica del Corriere* » — nel numero 48 oltre le belle interessanti illustrazioni, contiene:

- 1) Problemi della Natura: la vita delle piante sarebbe un fenomeno elettrico? — Lo sport a Saint Louis: la corsa di Martona (4 fotografie); — Babillonica: rivelata il successore di Mascegni a Pezara (1 fotografia); — Sporadicità e mischia cinese; — La covata (1 illustrazione); — La scoperta delle meravigliose cascate dell'Iguazu, le più grandi del mondo (4 ill.); — Una curiosa industria; i raccoglitori d'alga (1 ill.); — Un po' di scienza pratica: come si registra e si consulta il barometro; — Il consiglio del medico: l'impermeabile medica del sogno. Poi il ritorno di Sherlock Holmes: nuove avventure del poliziotto di Lettante (4 ill.); La fine del racconto: La piccola contessa. Poi giochi, spigolature ecc.

Interessi e cronache provinciali

Il plebiscito scolastico intorno ad Umberto Caratti

Una grande riunione di maestri marchigiani. — Affettuosa marcia dimostrazione a Caratti.

« *Maggiore* » di telegrafia da Ancona, 24 ore 20.30:

In oderna numerosa riunione dei maestri, con adesione di tutte le Sezioni delle Marche, alla quale intervenne invitato l'avv. Umberto Caratti, gli si fece una solenne affettuosa dimostrazione.

Caratti parlò. Il suo discorso, lucido, sincero, affettuoso, suscitò entusiastica simpatia, ed ebbe grande affettuosa successo.

Triestino, 23 (rit) — La « *Patria del Friuli* » di lunedì, dedica due lunghe colonne al banchetto tenuto il sabato 19 corraio dal comitato elettorale « pro d'Aroneo ».

Si a chi legge quella po' di roba verrà certamente di acclamare: Come, Triestino che ha accolto con tanto entusiasmo il candidato Caratti nella sera del 5 novembre in cui fu ad esporre agli elettori il suo programma, Triestino che nel giorno successivo gli diede 137 voti, oggi ha già forse mutato la propria opinione politica?

Il nostro Comune l'ora diede 15 voti di maggioranza ad d'Aroneo, lo si deve alla sfaccidata corruzione, alle intimidazioni dei « signori » e soprattutto alle pressioni di qualche prete che largamente diffuse fra i contadini il famoso « *Piccolo Crociato* » del 4 novembre.

Gli elettori ben pensanti di Triestino, i veri amici della libertà, gli operai coesistenti e di carattere, hanno dato il loro a Caratti.

Nel famoso articolo della « *Patria* » si fa una enumerazione dei presenti al banchetto, ma per la verità è necessario dire che Triestino ora assai meno sabbellatori rappresentati in detta riunione. C'era bensì il sindaco co. Orzuolo con i propri figli dott. Massimo Liato e sig. Antonio; tutti tre non elettori politici del nostro Collegio; il nobile Giovanni Masotti elettore a Pozzuolo, il sig. E. Bortolotti di Malano da alcuni anni domiciliato a Triestino. Sicché quali erano i legittimi rappresentanti del corpo elettorale triestino? Giacomo Boschetti, Giuseppe Chiassi, Domenico Sant e Gio. Balta Tullio (un tempo carattiano della più bell'acqua; ed coerente). Come si vede non poca cosa.

Ed ora si siano permesse alcune osservazioni e domande ai vari oratori della serata.

Come si permise il simpatico sig. Giacomo Boschetti di parlare a nome degli operai di Triestino? Con la sua sconclusionale, per non dire incoerente, epistola, avrebbe potuto forse interpretare il sentimento ed il pensiero degli operai di Triestino, *non mai* quelli di Triestino, purché, al signor Boschetti costia che essi hanno votato per Caratti. E dunque?

Via, siamo sinceri: padronissimo il sig. Giacomo di parteggiare per d'Aroneo e di barcamenare a proprio talento, ma per Dio, rispetti la verità dei fatti. Chi crede forse che gli operai di Triestino siano tante pecore? Essi, gli operai, si ricordano di tanto onore nelle non lontane elezioni amministrative e sapranno fare il loro dovere; e ora di finirli con le facce doppie.

Ed il dott. Biasutti dove intendeva si preparassero le dimostrazioni a Caratti con musica e fiaccola? Se allude a Triestino, l'assicuriamo che ha detto una madornale corbelleria.

Al segretario di Lussera, se per mette, una semplice domanda: Può egli dire che cosa i suoi montanari ebbero dalla piastura in cambio del fio che dovevano dare a torcere a quelli che votarono suggeriti soltanto dalla propria coscienza?

Sulla domanda gli pare indiscreta, non insistiamo.

Il sig. Pusca, quantunque non elettore del collegio, dichiarò di aver la vorato per la candidatura d'Aroneo; e se il Sindaco ed i maggiori del Comune fossero stati del partito di Caratti, come si sarebbe egli comportato? Come intende il sig. Pusca la missione dell'impiegato occasionale?

Il dott. E. Morgante poi di Tarcento, quando dice « noi abbiamo combattuto per principi contro persone che non hanno principi, noi abbiamo combattuto quella classe pericolosa di persona che sono gli opportunisti, abbiamo combattuto la mancanza di carattere, abbiamo

vitato gli anubi » non sa che accorge che la ridere anche i polli?

Vi dichiarate uomini di principi voi moderati clericali che offete la sabbellatura ad un radicale democratico; quale il Parissini?

E chi dunque più anubi di voi? Oh burlesco d'un dottore!

E per finire, all'articolista della « *Patria* » possiamo suggerire che poteva benissimo risparmiare le lodi e gli elogi al sig. Boschetti: si fuggi per il servizio del banchetto; si convinca il signorotto che detta trattoria non ha bisogno di alcuna *rebama* e tanto meno del suo « di quello della « *Patria del Friuli* ».

Triestino, 24.

Apertura di scuola — Finalmente lunedì 23 corrente i nostri fanciulli potranno frequentare la tanto sospirata ed attesa scuola elementare superiore. Ad insegnare è stato nominato dalla Giunta municipale il sig. Olfato Ronchi, attualmente maestro a Chinacorte.

Il sig. Ronchi è pure incaricato dell'insegnamento del disegno agli operai in apposito corso istituito dall'opera della nostra tenemerita Società operaia.

Al sig. Ronchi porgo il benvenuto e l'augurio che la sua opera sia feconda di bene tra noi.

Premiazione — Domenica 27 corrente alla ore 19 e mezza nel *Teatro Regio* delle scuole elementari, alla presenza delle autorità, avrà luogo la distribuzione dei premi e dei certificati di frequentamento agli alunni che frequentarono le scuole nel decorso anno.

La festa armonica sarà celebrata dal concerto della banda.

Giovani promossi — E' partito per Milano, ove si reca per frequentarvi quel conservatorio musicale, il bravo giovinotto Angelino Bertoli.

A lui ed alla famiglia i migliori auguri.

S. Vito al Tagli, 24 — Smentita

Nel numero di ieri del giornale « *Il Friuli* » lessi una corrispondenza da S. Vito, riguardante il pregresso dell'autorità di P. S. per la festa da ballo che doveva darsi domenica sera, nei locali della società operaia.

Il corrispondente, *Nix*, l'imbastica una storiella che non è punto conforme al vero.

Per la verità, so di poter dire che l'azione del deputato e amico mio, co. dott. F. Rota fu concorde alla mia.

F. Morassutti, Sindaco di S. Vito.

Prendiamo atto.

Savorgnano di Torre, 24

Gravissima disgrazia. — Nel pomeriggio d'oggi è avvenuta una orribile disgrazia che contristò il paese nostro.

La serva del signor Vidoni Valentino — direttore del negozio d'Orlando di Udine — volle salire sul tetto della casa (che il predetto possiede) in paese e nella quale vive la sua signora con tre bambini, mentre il Vidoni deve per necessità l'impiego rimanere a Udine per osservare il torrente Torre in piena.

Ma non s'avvide che la bambina del Vidoni, di nome Valeria, la quale è senza che la domestica se n'accorgesse, si appose un po' avanti e precipitò nel vuoto da circa dieci metri d'altezza.

La povera donna diede un grido di terrore che fu udito dalla signora che accorse.

Immaginarsi la scena straziante che ne seguì; la bambina venne raccolta già agonizzante ed in un lago di sangue. Chiamato il medico, nulla poté fare per la povera piccina; aveva riportata la frattura della colonna vertebrale, ed ora dopo era morta.

Povera madre!

Dividale, 23 (ritard.) — L'assemblea della Società operaia.

La sera precedente, il partito che aveva chiesto la convocazione dell'assemblea, si riunì in una sala dell'albergo all'« *Abbondanza* » e stabilì il contegno da tenerci all'assemblea.

Il risultato dell'assemblea fu conforme ai manifestati propositi dei firmatari del ricorso.

Venne cioè approvato un ordine del giorno del socio Saturnico Reschioni, consistente nell'annullamento della deliberazione consigliare di nominare segretario sociale di Stegno Alessandro, ordine del giorno che riportò voti, 59 favorevoli e 26 contrari, essendosi assistita la direzione nonché il consigliere avv. Pollie.

Un altro ordine del giorno, di carattere conciliativo, era stato presentato dal socio Rizzi; ma ebbe la precedenza il primo.

Senza entrare in dettagli, che troppo occuperebbero, diremo che la procedura

non fa corretta da tutte le ver-
tenza.

Vale a dire il trascorrono molte
formalità specificate dallo Statuto, e si
interpretarono inosservando dispo-
sizioni che a rigore avrebbero dato adito
ad altre nullità, per vizio di forma e
di procedura.

Capitale fra queste la tentativo di
sposizioni del terzo alinea dell'articolo
42 dello Statuto, in forza della quale
il Consiglio non era competente a de-
cidere sul ricorso del sessantuno firmatari;
ma doveva invece nominare una
Commissione fuori del suo seno per
valutarlo.

Oltremodo a questa importantissima
disposizione si avrebbe potuto
temporaneamente una Commissione conciliativa,
ottenendo il medesimo effetto della
spontanea votazione, senza esporre
tutta la rappresentanza alla tempestiva
censura che ha dovuto subire.

Di questa infrazione all'art. 42, venne
fatto cenno nell'assemblea del socio
Rizzi, ma non si è gradito di racco-
glierla, mentre per la irregolarità anche
dell'avviso di convocazione, si avrebbe
potuto discuterla, e nel caso trovare
un temperamento, che non lasciasse
strascichi.

Noi speriamo che lo sfogo di ieri
sia abbia potuto terminare ad egual equi-
voco, e che la pace regni sovrana nel
grembo sociale.

All'ultimo momento veniamo informa-
ti che il Consiglio si dimetterà in
massa.

Dunque crisi.
I componenti il Consiglio si pensino
bene, prima di venire a qualsiasi de-
terminazione.

Per noi l'informazione non è attendi-
bile ed ha bisogno di conferma.

Civiltà, 25 — Consiglio Comunale
— ieri sera ebbe luogo la seduta
del patrio consiglio, e fu laboriosissima.

L'oggetto più importante, quello re-
lativo alla riforma dell'ospedale, ebbe
una lunga discussione. Il consigliere
car. Cocconi, che è anche presidente
del Pio Luogo, lesse la relazione in
risposta a quella della Commissione
nominata dal Consiglio Comunale. Fu
sarcastico verso i tre ed atrocio verso
le precedenti ammi. ciò non pertanto
passò trionfante per la sospensione spe-
ciale dell'ordine del giorno della Giunta
Municipale.

Idem, 24. — Come si curano del
«popolo». — Un anno fa si trattava
al nostro consiglio comunale la conve-
nienza o meno di fare un prestito per
sopperire ad alcuni bisogni del Comune.
Il Sindaco e l'assessore Tondolo fa-
forevoli in Giunta si opposero in Con-
siglio, e quale scusa di questo volta-
faccia dissero che il popolo non era
contento ed essi interpretavano la vo-
lontà del popolo. Il popolo allora non
aveva detto niente; oggi il popolo si
opponesse a tutta forza contro un atto
che essi volevano imporre.

E cosa fanno allora lor signori per
interpretare la volontà del popolo?
chiamano carabinieri e delegati e mi-
nacchiano al popolo manette e prigione,
e se fosse stato in loro potere non
avrebbero spento risparmiato... questi
perigliosi argomenti.

Bevi, o egregi amministratori; il po-
polo, a suo tempo, vi rimunererà del
bene che gli avete fatto e di quello
che intendevate di fare, dolente che i
vostri sforzi non abbiano avuto il de-
siderato effetto.

Per il trasporto del Municipio nel
locale Barnaba la Giunta non aveva
ancora in mano il decreto di approva-
zione né fatto l'acquisto del locale;
perché quindi prendere il possesso?
E come va che l'autorità superiore
accordava anche la forza per ante-
parare l'esecuzione?

Ego

Da Venezia ci è pervenuta stamane
una risposta alla corrispondenza «Saggezza
amministrativa» pubblicata giorno sono. La
publicheremo domani.

Un'importante interessa provinciale che dorme

— E del progetto per la ferrovia
Civiale Santa Lucia, che a' Abor-
tito? morto in culla? —

Così ci si scriveva giorni sono.
Non rispondono, per conto nostro, di
più dell'interpellante, ci siamo rivolti
al signor Emilio Pico, assessore del
Comune di Udine, che poteva essere in
grado di fornirci le desiderate informa-
zioni.

Così è noto, c'è — per l'iniziativa
promotrice del progetto — una Com-
missione composta dai signori: comm.
Morpurgo, presidente della Camera di
Commercio — comm. Renier, presi-
dente della Deputazione Provinciale —
Pico, rappresentante del Comune di
Udine; i tre enti promotori.

Questa Commissione — è pure nota
— chiese ed ebbe analogo progetto
dalla Società Veneta.

— A che punto sono dunque le cose?
— abbiamo domandato al signor Pico.
— Mah! siamo... in aspettativa.

— Già, La Commissione ha tenuto
la sua ultima seduta il 15 giugno,
nella quale seduta, si occupò della base
finanziaria: spese d'esercizio e contri-
buti rispettivi degli Enti interessati.

Fu riconosciuta, tenendo conto del
contributo possibile da parte degli Enti
locali, la necessità di un concorso più-
tosto forte da parte dello Stato...

— Il quale non è più di manica
larga come ai bei tempi!

— Precisamente. Quindi la Commis-
sione si è preoccupata della necessità
di facilitare il concorso del Governo,
chiamando a contributo anche la So-
cietà Veneta, la quale poi è diretta-
mente interessata, come esponente le
linee Portogruaro-Civiale-S. Giorgio.

E la Società, bisogna dirlo, si mostrò
cortese e sollecita a favorire il pro-
getto.

La Commissione, dunque, in seduta
15 giugno, deliberò di scrivere alla
Veneta, chiedendole se ed in quale mi-
sura fosse disposta a contribuire alla
base finanziaria.

E infatti le fu scritto, in data 21
giugno; fu sollecitata con altra lettera
il 14 settembre.

— Ed ha risposto...?
— Finora, niente. Ed ecco perché
le dico che siamo in aspettativa —
concluse l'assess. Pico.

Non resta, dunque, che augurare che
la Veneta risponda, presto... e bene.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12.

Strascichi e code

A proposito di tumulti e di gesta invidi
Ci scrivono da Tavagnacco:

Hanno mandato qui la gran copia il
Piccolo Crociato, organo delle menzo-
gne pretine e feudali, e leggiamo in
esso che si racconta che «i partigiani
di Girardini appena saputo che era
stato eletto Solimbergio si abbandonarono
a grida e tumulti».

Si vorrebbe sapere dal signor Piccolo
Crociato se erano «partigiani di Gi-
rardini» quelli che la domenica sera
dopo il ballottaggio qui in Tavagnacco
hanno fatto tumulti, gridando «Morte
a Girardini» e «Morte alla famiglia
Baschera» (uno dei più franchi par-
tigliani di Girardini), con minacce alla
cassa dello stesso Baschera.

E si vorrebbe sapere dal signor Pic-
colo Crociato se erano «partigiani di
Girardini» quelli che durante le serate
tinte inalterate e mimaclorano, di ba-
stionate e di ammazamento lo stesso
Baschera, unicamente perché domandò
come suo diritto, di mettere a verbale
che nell'urna risultavano due schede
in più del numero dei votanti.

E finalmente si vorrebbe sapere dal
signor Piccolo Crociato se non fu
unicamente la prudenza e la educazione
civile del Baschera e degli altri girar-
dini (tutti uomini conosciuti certan-
te per uomini di legato sano) se non
succesero in quella sera dei brutti
guai.

Sarebbe bene che almeno per noi di
Tavagnacco il signor Piccolo Crociato
spiegasse queste cose, se può.

LA FESTA DI STASSERA

all'Associazione Commercianti e Industriali
Ricordiamo che questa sera, nella
nuova sede della Società Commercianti
in Via Aquileia 2, ha luogo una serata
musicale, alla quale sono invitati tutti
i soci, con le loro famiglie.

Come già annunciammo, al tratte-
mento prenderanno parte gli artisti che
si producono nel Rigoletto col loro
direttore d'orchestra cav. Virgilio Ricci.
Senza dubbio il generale trattenimento
avrà splendido risultato.

Società dell'Unione. Giovedì
primo dicembre le sale della Società
dell'Unione si apriranno con un con-
certo musicale sostanziale dalla signorina
Chialchia di Bologna, distintissima al-
lieva di quel Conservatorio.

La signorina Chialchia si reduce da
concerti sostenuti con lode e con plauso
a Bologna, a Firenze, a Trieste.

A Santa Caterina
Il fred ce la caratine

E' un vecchio detto, ma corrisponde
alla verità.
L'estadella di S. Martino non si pro-
lunga mai oltre il 22, 23 novembre. E
lo sono i bisogni di ripararsi dal
freddo, che alla Congregazione di carità,
e agli altri istituti di beneficenza
ed ai privati accorrono per chiedere
oggetti di vestiario e per letto da co-
priarsi.

In parte a questo bisogno provvede
anche quest'anno la benemerita prepa-
ratura del S. Monte di Pietà che fece
tenere alla Congregazione di Carità ben
100 coperte che già — in gran parte
— vennero assegnate.

Interessi cittadini

La passerella del Viale T. Clooni
Per la nuova strada alla Stazione.

In questi giorni ci sono pervenute,
per lettera o a voce, insistenze perché
ci facciamo interpreti alla Giunta Mu-
nicipale: e della generale soddisfazione
per l'apertura del passaggio alla pas-
serella dietro il locale scolastico, e del
bisogno veramente sentito che questo
nuovo e più comodo accesso alla fer-
rovia — un'ora tanto apprezzato —
abbia la conveniente sistemazione al
più presto.

Prima di trattarne nel giornale, e
nell'intento di dare in proposito qual-
che notizia sicura, abbiamo voluto ieri —
scegliendo l'occasione di un'intervista
su altro argomento (V. Interessi pro-
vinciali) — interrogare l'assessore ai
Lavori pubblici, signor Emilio Pico.

— E' verissimo — ci ha risposto.
— Che questa nuova linea di accesso
alla stazione risponde ad un vero e
vivo bisogno cittadino, è dimostrato dal
fatto che questo passaggio, appena a-
perta, è già frequentatissimo, e la
Giunta è già tempestata d'insistenze per
la sistemazione completa; si vorrebbe
già pronta la strada, larga, coi marci-
piedi, ecc.

— E la Giunta ha pensato a prov-
vedere?

— Sto appunto rivedendo un piccolo
progetto, che spero di presentare alla
Giunta, nella seduta di domani, per la
sistemazione della strada diet. o il foado
Pegoraro.

— A proposito: come si chiamerà
questa nuova via?

— Ancora non fu stabilito. Pensiamo
intanto a costruirla.

— E quando si potrà fare? presto!

— Si potrà fare anche in breve tempo,
quando sia possibile l'intesa coi pro-
prietari del fondo da espropriare.

— E chi sono i proprietari?

— La famiglia Pegoraro.

— Ma questa strada non era già pre-
vista nel piano regolatore?

— Certamente.

— E allora, non ci sono già prece-
denti accordi, o pratiche preliminari?

— Quel l'assessore Pico ristette un po'
passando, poi ci rispose:

— Non ci sono; anzi, tutt'altro: nel
1899 si rinunziò ad un buon mezzo,
che poteva facilitare le pratiche e gli
accordi.

— Vorrebbe spiegarci?

— Nessuna difficoltà, perché si tratta
di atti del Consiglio, di pubblico diritto.
Non avete che da consultare i ver-
bali del Consiglio del 1 maggio 1899.

— Infatti, da quella lettura ci è risul-
tato: che in quella seduta, malgrado
l'insistente monito di chiaroveggenti
consiglieri della minoranza (Capellani,
Pegani, Sandri, ed altri), fu votata la
vendita del fondo di proprietà comu-
nale — circa mq. 2200 — a L. 5 al
mq. — il quale avrebbe potuto adesso
servire a buona trattativa di permuta
col Pegoraro, a condizioni certamente
migliori di quelle che si possono pre-
tendere con l'espropriazione forzata.

La vendita fu fatta, per il mili lire.
E' un vero peccato. E si che fin
d'allora il caso era stato preveduto ed
illustrato!

— E ora? — domandammo — le
pratiche sono a qualche punto?

— Ma! sentiremo le pretese dei
proprietari Pegoraro. Certamente, se
questi saranno sverberie, si rimanderà
l'apertura dello sbocco a tempi mi-
gliori.

Intanto le pratiche si fanno, e gli
studi sono a buon punto.

Questo è quanto le posso dire,
E qui fin la nostra intervista!

NUOVO GIORNALE

Domani, per iniziativa della Sezione di
Udine del Partito Socialista Italiano, uscirà
il primo numero del giornale «Il Lavo-
ratore»: che sarà settimanale.

La direzione è affidata a persone com-
petenti e serie, che danno affidamento della
felice riuscita e di vita duratura del giorna-
le.

Vi collaborano le migliori penne di Udine.
Al confretello, che sorge in difesa dei
diritti del popolo, con una santa bandiera,
i nostri migliori auguri.

Alle persone di buon cuore
Un caso pietoso
Fu ieri sera da noi una povera donna
con una bambina in braccio, la quale è
ammalata ad un occhio.
Ebbero lunghe cure all'ospedale ma i
medici suggerirono un'operazione da
farsi a Padova.
Ma la povera madre non ha i mezzi
per fare il viaggio e le occorrono 20
lire.
Noi raccomandiamo questo caso pie-
toso alle persone di buon cuore (che
non mancano) le quali possono mandare
al nostro giornale le loro offerte.
E siamo certi che il nostro appello
non riescirà infruttuoso.

LA LUCE ELETTRICA

e le spiccevoli interruzioni

Ci siamo informati sulle cause delle
spiccevoli interruzioni della luce elet-
trica avvenute all'Ospedale civile.

Il risulta che la causa è affatto
estranea all'organismo tecnico.

Si tratta di un disgraziato incidente
— ripetutosi, cosa strana, due volte in
poco tempo: e cioè la caduta di una
valvola sopra i fili, avvenuta per caso
mentre qualche muratore attendeva al
suo lavoro.

Ciò produsse naturalmente contatto
fra i fili e quindi fusione delle valvole
(e se non avvenne di peggio, ciò è
prova del buon impianto).

Si raccomanda vivamente a quanti
lavorano attorno alle case di estar bene
attenti contro simili eventualità.

CRONACHE

e COMMENTI

Terlamo le somme — I condannati
del 18 novembre.

Tanto per l'archivio, degli annali e-
lettorali, raccogliamo questa statistica:
Nelle dimostrazioni di domenica 18
novembre si ebbero 51 arrestati. I pro-
cessi seguirono nei giorni 17, 18, 19
novembre. Ecco i risultati:

Giovedì 18 novembre — Imputati 7 —
Obel Pietro giorni 25, Vaccaroni Attilio
20, Mattei Alberto 12, Ferro Agostino 25,
Ciani Giacomo 5, Canal Dametrio 3, (1
solo assolto) — Totale giorni 90.

Venerdì 19 novembre — Imputati 22 —
Da Luisa Giovanni giorni 7, Di Giusto
Giovanni 8, Del Torro Giuseppe 5, Dalla
Pietra Antonio 4, Basso Federico 3, Bar-
betti Antonio assieme ad altri 14 imputati,
a giorni 3 ciascuno, complessivamente giorni
46, Ce Campo Antonio 2, Collovig Antonio
3 — Totale giorni 75.

Sabato 20 novembre — Imputati 22 —
Driassi Ermengildo giorni 6 — Globa
insieme a 11 altri imputati a giorni 3 cia-
scuno, quindi complessivi 96, Rizzardi,
Roiatti e Milesi a giorni 2 ciascuno, totale
8, Roiatti e Savoia a giorni 1 ciascuno,
quindi 2, assolti quattro imputati — To-
tale giorni 50.

Totale complessivo: arrestati n. 51;
giorni di condanna 215;
dei 51 arrestati, 5 soli assolti.

Va notato che un imputato riportò anche
41 lire di multa, corrispondenti ad altri
giorni 5

e un altro lire 83 di multa pari a giorni 9.
Dunque totale giorni 228.

Abbiamo dunque, all'attivo: 229
giorni di carcere.

Al passivo... una lastra rotta al Caffè
Corazza.

Ma nessuno degli arrestati ed impu-
tati fu arrestato e condannato per questo.
Morale: Chi rompe... non paga. E
viceversa.

Glissoz, n'appuyez pas...

Il sig. Benedetto Novello, uno dei
condannati per le dimostrazioni, scrive al
Giornale di Udine una lettera in
cui, fra le fervorese proteste di mo-
narchismo, è incorniciata questa nota:

«Condannato non per le parole da me
pronunciate, ma per il rifiuto di obbedienza,
mi pare che dello stesso delitto dovrei
rispondere tutta quella fucina di
gente che si trovava in quella sera dietro
i cordoni militari».

Perfettamente. Questo senso rilievo
— che fu base all'acuta ma vana di-
fesa fatta dall'avv. Caratti — dimostra
tutta l'assurdità di quelle condanne;
anzi, delle denunce stesse, che quelle
condanne provocarono; come quelle
che mancano al principio fondamen-
tale della equità, della «giustizia nella
giustizia», della parità di trattamento,
della «legge uguale per tutti».

E nel caso ideatico del Novello si
trovarono — se gli o meno colpevoli? —
dice il Novello; più o meno «mondar-
chici», diremo noi — tanti altri ar-
restati e condannati.

Arrestati e condannati unicamente
«per rifiuto di obbedienza» ossia per...
essersi trovati in piazza o sulla via
anche dopo gli squilli, come migliaia
di altri cittadini, che non furono con-
dannati né arrestati.

Ma su questo punto sostanziale della
lettera Novello il Giornale di Udine
non dice verbo; non se ne accorge,
tutto intento ad andare in brodo di
giuggiolo sulle dichiarazioni di estasi
monarchica...

Le carte in tavola
Il Crociato riasumendo le polemiche
di questi giorni, scrive:

«Viene secondo il Friuli il quale do-
cumenta le contraddizioni del Perissini e
puta gli amici Girardini e Caratti dalla
faccia di contraddizione lanciata dal Peri-
sini».

Il quale, a nostro modesto avviso, de-
verrebbe mettere in tavola tutte le carte
perché il pubblico potesse adeguatamente
giudicare».

E la mette, alla buon'ora. Avanti!
La pazienza ha un limite...

L. COMMENTATORE.

Procurare un nuovo amico al
proprio giornale, sia cortese
cura e desiderata soddisfazione
per ciascun amico del Friuli.

Gravissima disgrazia

a Cussignacco

Una ragazzina stritolata!

In una stanza superiore del pastificio
Mulinaris di Cussignacco si trovano
addette alla lavorazione a mano della
pasta all'uovo le quattro ragazze Fran-
colina Adelaide, Chianquasi Teresa, Zo-
golo Lodovica e Dianza Noemi di Giu-
vanni d'anni 14.

A quest'ultima povera ragazza oggi do-
veva toccare una disgrazia orribile che
la trasse, povero fiore immaturamente
strappato alla luce e alla vita, alla
tomba.

Come avvenne il doloroso fatto
Nella stanza in cui le quattro ra-
gazze lavorano, vi è un lungo tavolo
in legno sotto il quale passa una tra-
smissione in ferro che proviene dal
macchinario dell'attigua stanza; ciò però
non presenta alcun pericolo, poiché si
tratta di un asse cilindrico di ferro che
gira velocemente ma che in detta stanza
non passa in moto alcuna mecatronica.

Verso le 9.15 le quattro lavoratrici
erano intente all'opera loro, quando il
grembiato della Noemi Dianza, per un
caso inspiegabile, rimase attortigliato
intorno all'asse stesso.

En un istante le ragazze non erano
ancora accorte di questo che la valvola
si fosse rotta, e la povera ragazzina fu
vista trascinata in un vortice veloce
intorno all'asse, sbattuta da ogni parte.

Le compagne atterrite, proruppero
in urlo di spavento e di dolore e si
precipitarono giù per le scale chiamando
al soccorso.

Tutte le macchine del pastificio ven-
nero immediatamente arrestate; alcuni
operai coi proprietari: sig. Mulinaris
corsero nella stanza e liberarono quel
miserico corpo, ormai orribilmente strit-
tolato.

L'infelice, al momento dell'arrivo
degli operai, usò ancora in qualche pa-
rola inarticolata, in un lamento... poi
più nulla.

Venne subito telefonato ai carabi-
nieri ed al medico dott. Pittotti che
giunse mentre noi ci disponevamo a
ritornare in città.

Il dott. Pittotti riscontrò la frattura
di ambedue le tibie del femore e gra-
vissime contusioni alla testa; la morte
fu quasi istantanea per sopravvenuta
congestione cerebrale.

I parenti della vittima
Scena straziante
Accorsero, sventati della sciagura,
il padre della straturata ragazza, la
madre e la nonna.

Noi non possiamo descrivere la scena
che avvenne quando quei poveri gen-
toriti furono davanti al corpo della
loro Noemi, ridotto in così orribile
stato.

La madre fu assalita da convulsioni
e cadde riversa al suolo, piangendo e
gridando ad alta voce.

Premurosamente il sig. Mulinaris
corse di consolare la povera donna, di
farle prendere qualche cosa, ma la di-
graziata rifiutava tutto, quasi inebetita
dall'atroce sventura.

Era una scena che straziava il cuore;
i presenti piangevano commossi.

Il cadavere
La morte, una bella ragazzina bruna,
che quand'era in vita era piena della
adorabile vivacità dell'età sua, giacque
distesa a terra, col volto contraffatto,
pieno di lividure e di macchie.

Non si poteva toccare che le mem-
bra si staccavano da quel corpo, ridotto
ad un ammasso di carne ed ossa strit-
tolate; l'impressione che prima veniva
era indescribibilmente triste, doloro-
sissima.

Quale pensoso confronto tra la gio-
inezza di pochi momenti prima e l'im-
mobilità fredda della morte!

Pensare che quel corpicino poco prima
era vivo, era l'orgoglio e la dolcezza
dei suoi cari, ed ora invece miserevol-
mente stava immoto, rigido, sotto la
stretta fatale della Parca, che non per-
donò, che portò la disperazione e il
dolore dove prima era fra pace di una
laboriosa famiglia!

La famiglia Dianza
pare sia perseguitata dal destino vera-
mente orduolo.

Il padre, Giovanni, fa l'agricoltore,
ha circa 50 anni, la madre di nome
Anna è d'età pressa a poco eguale.

Dessi hanno un figlio d'anni 22, attual-
mente all'estero, un altro d'anni 10
che sta in famiglia ed una figlia d'anni
25 maritata.

Va notato che un'altra figlia, di no-
me Letizia, quattro anni or sono fece
una fine quasi eguale a quella della
sorella, rimanendo schiacciata da un
carro.

L'impressione in paese
In ogni caso ognuno può immaginare,
enorme.

Tutte le popolane che hanno una
famiglia, che hanno ragazze a lavorare
nel pastificio, piangeranno pensando al-
l'immatura morte straziante di quella
poverina. Fu un fatto generale tra quei
buoni e miti lavoratori.

Santa Caterina

Dopo due giornate di pioggia, fredde, grigie, accompagnate da un vento impetuoso...

Il tempo adunque ha fatto il buono, che diversamente troppi sarebbero coloro che in caso di pioggia ricamerebbero...

Il Giardino presenta uno spettacolo grandioso, tanta è la folla di gente venuta da ogni parte della Provincia alla fiera.

Numerosi i cavalli d'ogni età e d'ogni razza che si conducono al mercato, parecchie le contrattazioni e gli affari concluduti.

Il mercato degli animali supera ogni previsione; raramente si videro tanti buoi in Giardino. Ve ne sono di bellissimi, addirittura eccezionali.

Superfluo il dire che i cavotti fanno affari, il cinematografo, il ferragello, il Corpo Zavatta, Teatro delle comiche, tutte le altre novità che si ammirano in Giardino, sono visitati da una vera folla di pubblico.

All'ora d'andare in macchina al movimento dei forestieri è enorme. La città è animatissima.

Unione Velocipedistica

Il giorno di ieri seguì il V. anniversario della fondazione dell'Unione Velocipedistica Udinese; allo scopo di solennizzare il quinquennio della vita collettiva...

Il Consiglio direttivo ha indetto per domenica p. v. 27 corr., una gita sociale a Martignacco...

Avverte in pari tempo, essere necessario per la buona predisposizione che le adesioni dei soci vengano trasmesse alla sede sociale entro oggi venerdì.

Le nostre congratulazioni, accompagnate dai migliori auguri, al concittadino Biagi, Federico, il quale, già impiegato all'ufficio scale merci della nostra stazione ferroviaria...

Collegio dei ragionieri. - Martedì 29 corrente, nella sede della Società Agenti di commercio in via Grizzano, tutti i soci sono invitati per trattare sul seguente ordine del giorno: Proposte e deliberazioni per l'impianto di un studio di ragioneria in Udine.

Eventuale nomina del direttore ed impiegati dello studio.

Decorati respinti. La Corte dei conti ha respinto i decreti coi quali il Ministero dell'istruzione affidava a quattro insegnanti sardi del relativo diploma di abilitazione, ma forniti del diploma di altre materie.

Questo provvedimento della Corte è dovuto alla iniziativa del suo presidente senatore Finelli ed è in armonia a un voto emesso dal Congresso degli insegnanti.

Circolo Verdi

Lunedì 28, ore nove di sera, avrà luogo al Circolo Verdi un grande concerto vocale ed istrumentale, a cui prenderanno parte anche gli artisti che agiscono al Teatro Vitt. Em.

Il programma è del più attraente; direttore del concerto il cav. Ricci.

Le voci del pubblico

Ci scrivono: Da quasi due mesi furono fatte le nomine delle levatrici; e le nominate aspettano ancora di essere immesse in servizio. Perché? che cosa fa la Giunta? Le famiglie interessate, e la necessità del servizio, sono state dimenticate?

Veggasi in quarta pagina l'Avviso cartoleria

Camera di Commercio

Adunanza del 16 novembre 1904

Sunto del Verbale

(Continuazione - V. n. 280)

IV.

Stagionatura e saggio delle sete

La Camera, sulla proposta del cons. Brunich e del direttore Conti, appoggiata dal cons. Gabiani, autorizza la spesa per alcune riforme al macchinario del proprio stabilimento di stagionatura e saggio delle sete, per seguire i perfezionamenti adottati a Milano.

V.

Storno di fondi

Si approva lo storno di fondi da alcuni capitoli del bilancio 1904.

VI.

Bilancio preventivo per l'anno 1905

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di Bilancio.

Si iscrive in bilancio la somma di lire 500, reddito presunto del fondo di avanzato dall'Esposizione regionale del 1903, da erogarsi secondo la deliberazione del Comitato dell'Esposizione stessa.

Si iscrivono lire 1000 per la sezione industriale del R. Istituto tecnico di Udine; lire 200 a favore del corso per operai elettricisti, e i sussidi deliberati in questa seduta. Così i sussidi alle scuole applicate alle arti e al commercio raggiungono la somma di lire 3875.

Si iscrivono lire 500, prima quota del fondo destinato ad agevolare il concorso degli industriali friulani all'Esposizione nazionale di Milano; lire 2000 per riforme al macchinario dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete; lire 1000 per l'assegno al nuovo impiegato; lire 200 per le Borse di pratica commerciale all'estero (con la riserva che siano ammessi al concorso anche i licenziati dal R. Istituto tecnico di Udine); lire 150 per la Camera di commercio italiana all'estero; lire 200 per l'Ufficio delle Camere di commercio del Regno.

Risulta la spesa sugli esercizi in lire 20.035 17, con una lieve diminuzione rispetto alla spesa del 1904, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1905 in lire 41.734 40.

(Continu.)

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20

Ieri 24: piovoso.

Temperat. max. 11.8; Minima 9.

Media: 9.80

Acqua cad. mm. 27.

Oggi 25 novembre ore 8:

Termometro 4.6

Mia. sper. notte 1.6

Barometro 740

Stato atmosferico: bello

Pressa: pressante.

Circo Riccardo Zavatta

Oggi si daranno parecchie rappresentazioni, tutte con programma nuovo.

Buona usanza

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di:

Sbuzel Gio. Battista di Tricesimo; Zanuttini dott. Galmo Ire 2; Baldolotti Famiglia 2; Marcolini Pietro 1.

Avviso di vendita

Il sottoscritto avverte che OGGI venerdì 25 corr., ore 14 continuerà la vendita a trattativa privata delle merci di spettanza del f. l. mento Fabris Giulio nel negozio in Via Cavour N. 2.

Il Curatore avv. Ernesto Tavasani.

Occasione favorevole

Trovansi in vendita a buone condizioni una trebbiatrice (macchina fissa) con relativi pulitori, per frammento e corredi in sorte.

Per trattative rivolgersi alla direzione di questo giornale.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Scorso pubblico assisteva ieri sera alla recita di Fedora, il vecchio, ma poderoso e suggestivo dramma di Vittorio Sardou.

L'esecuzione fu davvero superba, accuratissima.

La Calpurnia, assai bene assegnata dal Zongola, diede al carattere della protagonista una interpretazione vera ed umana; e trasse in esso tutti i tesori della sua arte pacifica, ed il pubblico la rimeritò di frequenti, irrefrenabili applausi.

Splendida la messa in scena.

Non comprendiamo poi come il pubblico, che sovente si lagna della mancanza di artisti e di buone compagnie, quando, come ora, si presenta la migliore occasione per provare un equisito godimento artistico, disertò il teatro.

Stasera: Il principe consorte, commedia satirica in tre atti di Chaucer e Kautzoff. Nuovissima e replicata ovunque per molte sere.

Quanto prima: La via più lunga, L'Aiglon (L'aquilotto) nuovissime per Udine.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Il "Rigoletto"

Ma ormai bene, applaudito dal pubblico che accorre numeroso. Gli artisti si sono affrettati, o non si hanno più a lamentare quelle incertezze che trasparivano la prima sera.

Festeggiatissimo sempre il maestro, che ben merita gli applausi per la sua opera intagliata ed accurata.

Domani sera, rappresentazione.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Appiccato incendio

Ieri si svolse il processo contro Ma laurida Emilio, fu Federico di Udine d'anni 23, celibe, pittore, accusato: 1. del delitto previsto dagli art. 300 al 309 C. P. per avere in Udine, nella sera del 29 luglio 1903, appiccato il fuoco ad un edificio, destinato ad abitazione di proprietà degli svedesi Feruglio, arrecando un danno di lire 700 e producendo pericolo alla vita della inquilina Maria Cocchini maritata Mattiassi.

2. di furto previsto dall'art. 404 n. 1 C. P. per avere nel giorno 28 o 29 luglio 1904 in Udine, con abuso della fiducia sottratto in danno di Braidotti Italia, due sacchi di rame del valore di lire 22.

Il Malaoride era difeso dall'avv. Guido Ballini.

Furono uditi parecchi testimoni, nonché i periti di scossa Log. Cantoni e di difesa Schiavi e Toffoletti.

Il P. M. sostenne l'accusa dimostrando consumato il reato d'appiccato incendio e il furto dei due sacchi a danno di Braidotti Italia.

Il difensore con valide argomentazioni ammise l'appiccato incendio, per confessione dello stesso imputato, ma che non vi fu pericolo di persona e che il danno fu di poca entità.

I giurati ammisero il reato con pericolo delle persone, l'infirmità di mente, il furto, e accordarono le circostanze attenuanti.

La Corte condannò il Malaoride Emilio ad anni 5, mesi 11, giorni 10, un anno di segregazione cellulare e all'interdizione per 5 anni e accessori di legge.

Il processo d'oggi

Un notaio alla sbarra

Oggi alle 10.30 incominciò il processo contro il notaio Giacomo dottor Capor di Pordenone, i cui falsi in atto pubblico sono noti ai lettori per averne la stampa lungamente parlato.

Con lui siede al banco degli accusati certa Pipoli Augusta di Ozias imputata di complicità sui predetti falsi.

Il processo desta curiosità grande, e durerà parecchi giorni. I difensori sono gli avv. Girardini, on. Monti, Bertacoli e Cavarzerani.

Pretura 1° Mandamento

Un'altra condanna poi fatta dal 13 corrente

Martedì, si svolse davanti al Pretore del I. Mandamento il processo contro Pignani Gio. Battista fu Domenico, d'anni 38, da Tavagnacco, imputato di contravvenzione all'articolo 464 e 470 C. P. perché dal Carabinieri fu trovato in possesso di un coltello a lama fissa e con punta acuminata.

Il Pretore avv. Fantuzzi, emise sentenza con cui condanna il Pignani a 25 giorni di arresto.

Tribunali di fuori

Il processo Olivo alle Assise di Bergamo

Anche l'udienza di ieri fu interamente occupata dall'interrogatorio dell'imputato, che col solito animo si difese sui particolari più minuti dell'atero ultimo avuto con la moglie, altro che fu la causa dell'effettivo delitto.

Il pubblico assiste numerosissimo; rari incidenti sono provvisti dal collegio dei periti e dagli avvocati.

Il processo del tenente Modugno

Contrariamente a quanto si asseriva il processo Modugno si svolgerà innanzi alle assise di Perugia senza dubbio.

Persona influente e bene informata assicura che il pubblico dibattimento comincerà il 7 febbraio 1905.

PICCOLA POSTA

G. San Daniele: parleremo con l'armistrazione; per resto, va bene.

V. San Daniele: idem, idem.

Zjo, Bula: gli tirile orecchie; ha mandato un bel niente.

E MEGGIALI dir. propr. respons.

La moglie Domenica Gerardo, e figli Pietro e Vittoria, il genero dott. Giovanni Rinaldi ed i nipoti Gino, Ida ed Elvira partecipano con l'animo straziato la morte del loro amatissimo

LEONARDO ANTONINI

oggi avvenuta alle ore 8 ant.

Si prega di essere dispenati dalle visite di condoglianza

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via dei Teatri N. 19.

Udine, 25 novembre 1904.

Carbone Coke e Fossile

DELLA

SOCIETA' MINERARIA Mineradi Cludineo (Carnia)

DEPOSITO

VIALE TRIESTE, N. 2 (Fuori Porta Pracchiuso)

RESO A DOMICILIO

per quantitativi di Kg 50 minimo, assumono commissioni a L. 4.20 per COKE e L. 3 per il FOSSILE, lo ditte Giuseppe Rieppi, Via Bartolini - Vittorio Loschi, Via Aquileja - Angelo Bottos, Via Daniele Mauro - Domenico Bevilacqua, Via Pracchiuso - in TREVISO presso il signor Alessandro Vassini, S. Antonino.

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, 4

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIBERTY, N. 4

GOZZO

Premiato liquore antistruccoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacia.

Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (extra completa) L. 9.

CARDIACI!!

Volete in modo rapido sciurissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo Gratia. - Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA - Alzano (Bergamo).

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettare

(di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilena

DEPOSITO

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lecce - Terraglio - Cristalli - Porcellane ecc.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076,17.

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Risparmio

a Conto Corrente 4 % Mobilia

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1825 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 122 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima del pasto. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.07	C. 6.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 13.37	23.25
D. 20.28	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine a Pontebb			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste			
O. 6.25	8.25	D. 5.28	11.08
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 16.30	19.40	O. 13.30	15.30
D. 17.25	20.28	M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 5.54	8.21
M. 9.5	9.32
M. 11.40	12.07
M. 16.05	16.37
M. 21.45	22.12

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.18	(***)O. 0.48	18.48
M. 17.58	D. 20.50	22.38
M. 19.25	M. 30.34	

(***) Con questo treno coincide il diramto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Tramvia a vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S. T. Daniele	Danielo S.T. R.A.
8.15	8.30
11.20	13.35
14.50	15.5
17.35	17.50

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin, - Partenza alle ore 16.30; arrivo da Cividale alle 18 ant.

Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa apt. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito alle 8.30 al Cavallino - via Foccolle - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito «Albergo Roma», via Pascolle e stallo «Al Napolitano», ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI - Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 a 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Fovoleto, Faedis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 3.30.

Per Codrolo, S. Vito - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine - Recapito alle 8.30 alto Pauluzza Sub. Grazzano. - Arrivi alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Arriva di Cassero Regionale Teatra
al posto di Segretario della Cam. di Lav.

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di **Segretario amministrativo e propagandista** di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. 440 pagabili in dodicesimi posticipati di L. 410 ciascuno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e corredate dai documenti seguenti:

- Atto di nascita;
- Certificato penale di data recente.

Gli aspiranti dovranno unire ai suocitati certificati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di cultura; nonché la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'eleto dovrà assumere il posto col 15 dicembre p. v. per un periodo di prova di tre mesi, trascorsa il quale, se idoneo, sarà confermato.

Udine, 1 novembre 1904.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

Cartolerie MARCO BARBUSCO (UDINE)

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

● Prezzi onestissimi ●

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio **Bicicletta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca** a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO VENEZIA
Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze.
Rotta L. 320.

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**.
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi Lire 5.00.
Dirigere Cartolina-vaglia alla Tipografia Marco Barbusco, Udine.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

"Tort-Tripe"
per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

TORT-TRIFE

instabilità distributore nei topoi, scroci, talpe. - Raccomandati perché non periscono per gli animali domestici come la paria ladre ed altri parassiti. V. - (C. e. cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale).

IL VINO MARCEAU
è il più energico
DEPURATIVO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per uso gastrico-cerebrale. - Eccita le funzioni gastro-intestinali. - Favorisce la nutrizione. - **QUARISCE RADICALMENTE:** - Serietà - Rachitide - Anemii - Lufalissio - Ercem - Clorosi - Anemia - Debilitazione - Costipazione. - Nelle convalescenze di malattie acute ed in quelle da esse derivate.

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 2. - alla bottiglia, in tutta la Farmacia
L. 12.50 per N. 4. bottiglia franco di porto.
D. L. Sergeant Marceau - Treviglio.

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati !!

Per sole Lire CINQUE spediscosni franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta **F. COLOMBO & C.**
Corso Genova, 20 - MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio. Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi viamio per sole **Lire Cinque**

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazioni dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE MARCUSCO - Udine.**
La réclame è la vita del commercio

LA CREMA GIAMBUIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS

LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI LIVORNO

Premiato con medaglie d'oro ed argento a tutte le esposizioni
Medaglia d'oro - Parigi 1904
Numerosi altri premi di altissima importanza

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguisciono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.